

Oggetto: "RR 24 del 30/12/2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia" - istruzioni applicative.

Il Commissario Straordinario, dr. Prefetto Giovanni D'Onofrio,

PREMESSA

- = **Visto L' Art. 12 D.lgs.387/2003** il quale, al co. 10 prevede che – "In Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro per i beni e le attività culturali, si approvano le linee guida per lo svolgimento del procedimento di cui al comma 3. Tali linee guida sono volte, in particolare, ad **assicurare un corretto inserimento degli impianti, con specifico riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio. In attuazione di tali linee guida, le regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti.** Le regioni adeguano le rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida. In caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, si applicano le linee guida nazionali" –
- = **Visto il D.M. 10-9-2010** - Ministero dello sviluppo economico - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- = **Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010** denominato "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

CONSIDERATO

- che il citato R.R. 24/2010 inserisce gran parte del territorio comunale di Nardò tra le "aree non idonee" all'installazione di specifici impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili con la dichiarata finalità di assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio;
- la tecnicità della materia, nonché l'elevato grado di interesse manifestato dalla Regione Puglia per la salvaguardia paesaggistica del territorio del Comune di Nardò caratterizzato dall'importante presenza del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, nonché da numerose altre emergenze paesaggistiche evidenziate nel succitato Regolamento;
- che la perimetrazione delle aree non idonee di cui all'Allegato A è presente nella cartografia ufficiale contenuta in ciascun provvedimento istitutivo del vincolo, con eccezione delle fasce di rispetto individuate nell'Allegato 3 delle Linee Guida Regionali, sezione "Analisi dei Coni visuali..."

RITENUTO NECESSARIO:

- effettuare una ricognizione delle aree ricadenti nel territorio comunale interessate dalla declaratoria di inidoneità di cui innanzi nei quali, a norma dell'art. 4 co. 1 del R.R. 24/2010 "non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito";
- al fine di dare certezza tanto agli uffici tecnici che provvederanno all'istruttoria, quanto ai soggetti richiedenti, riportare in allegato cartografia georeferenziata, che sarà utilizzata nell'istruttoria, delle fasce di rispetto di cui all'Allegato 3 delle Linee Guida Regionali, sezioni "**Analisi dei coni visuali...**", definite traendo i dati dai provvedimenti istitutivi dei vincoli interessati (perimetro del SIC "Montagna Spaccata" e del 'Parco Regionale di "Porto Selvaggio e Palude del Capitano") effettuare una ricognizione dei procedimenti in corso al fine di individuare le ripercussioni sull'istruttoria degli stessi delle norme transitorie di cui all'art. 5 co. 1 del R.R. 24/2010;

- fornire istruzioni agli uffici affinché, al fine di economia dell'attività amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento dell'azione amministrativa, non si proceda all'istruttoria di ulteriori progetti nelle aree linee guida suddette, anche al fine di non ingenerare false aspettative ed evitare inutili costi in capo ai richiedenti. Tali istanze saranno pertanto dichiarate inammissibili;

TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, PREMESSO E CONSIDERATO

Fatta propria l'istruttoria tecnica dell'Ufficio.....

DECRETA

1. Le aree indicate nell'allegato stralcio del Regolamento Regionale 24/2010 (ALL. A) non sono idonee alla realizzazione degli specifici impianti ivi indicati;
2. Nelle aree indicate nell'all. A non si può procedere all'istruttoria di nuovi progetti per gli impianti indicati per ciascuna area, che pertanto saranno dichiarati inammissibili a norma dell'art. 4 co. 1 del R.R. 24/2010;
3. La perimetrazione georeferenziata delle aree di cui all'ALL. A, relative alle fasce di rispetto definite dall'allegato 3 delle Linee Guida Regionali, sezione "**Analisi dei Coni Visuali...**", è contenuta nell'ALL. B ed è stata definita come in premessa specificato;
4. L'Ufficio Urbanistica Ambiente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, provvederà a censire i procedimenti in corso indicando per ciascuno la procedibilità o meno in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 5 co. 1 del R.R. 24/2010

ALLEGATO A

AREE PROTETTE REGIONALI PRESENTI IN TERRITORIO DI NARDO' E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Porto Selvaggio e Palude del Capitano. Parco Naturale Regionale. L.R. n. 06 del 15.03.2006	Sistema costiero roccioso tra i meglio conservati in Puglia caratterizzato da pineta, macchia mediterranea, rara vegetazione costiera vegetante su roccia con stazione di Spinaporci (<i>Sarcopoterium spinosissimus</i>) e presenza di significative risorgive carsiche.	Difficile realizzare qualsiasi impianto, superficie completamente coperta da pineta, zona umida, macchia.	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B3;B:4; B.5a,b,c,d; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

ZONE S.I.C. PRESENTI IN TERRITORIO DI NARDO' E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Torre Uluzzo	Ambiente rupicolo importante, con ricca presenza dell'endemica <i>Aurinia leucadea</i> .. Praterie substeppeiche ad elevata biodiversità.	. Superficie quasi completamente coperta da boschi, macchia, pascoli e limitate coltivazioni. Difficile realizzare impianti.	F.1b; F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B3;B:4;B.5a,b,c,d; E.2a;E.2b;E2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Montagna Spaccata e Rupi di S. Mauro	L'area è caratterizzata da un'ampia distesa substeppeica e di costoni collinari sui quali è presente una importante vegetazione rupicola.	Superficie quasi completamente coperta da macchia, pascoli e limitate coltivazioni. Possibile realizzare impianti fotovoltaici su edifici.	F.1b; F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B3;B:4;B.5a,b,c,d; E.2a;E.2b;E2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Palude del Capitano	Nel sito è presente una delle due stazioni peninsulari di <i>Sarcopoterium spinosum</i> . Le "Spunnulate"sono ecologicamente assimilabili all'habitat prioritario delle lagune costiere, mentre le depressioni umide ospitano formazioni di steppa salata.	Area costiera ad alta naturalità inclusa nella fascia costiera dei 300 m, presenza di zone umide. Difficile realizzare impianti.	F.1b; F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B3;B:4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Torre Inserraglio	Ambiente di elevato valore paesaggistico, posto lungo la fascia costiera ionica del Salento, caratterizzato da substrato calcarenitico affiorante sul quale si sviluppa una vegetazione di tipo substeppeico costituita in particolare da praterie a <i>Cymbopogon hirtus</i> . La pseudosteppa è caratterizzata anche dalla presenza di numerose specie di orchidacee spontanee. Il sito è anche interessato dalla	Superficie quasi completamente coperta da pascoli e limitate coltivazioni. Difficile realizzare impianti.	F.1b; F.2b; F.3a; F.3b; F.4b; F.5; F.6; F.7 B3;B:4; B.5a,b,c,d; B.6 E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

	presenza di una gravinella caratterizzata dalla presenza di alcune specie rupicole. Si tratta di un habitat a pseudosteppa fra i meglio conservati del Salento.		
Masseria Zanzara	Il sito è caratterizzato da una vegetazione a macchia bassa e gariga che racchiude al suo interno innumerevoli pratelli con vegetazione erbacea substeppica con prevalenza di <i>Tuberaria guttata</i> , già censiti come habitat prioritario. Questo tipo di vegetazione erbacea è arricchito dalla presenza di numerose specie di orchidee spontanee fra le quali spiccano l'endemica <i>Ophrys apulica</i> , la subendemica <i>Ophrys candica</i> e <i>Serapias politisii</i> , specie ritenuta fino a pochi anni fa endemica dell'isola di Corfù e rinvenuta successivamente anche in Puglia. La vegetazione arbustiva è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di <i>Pistacia lentiscus</i> , <i>Myrtus communis</i> , <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Daphne gnidium</i> .	Piccola area con pascolie bosco. Difficile realizzare impianti.	F.1b; F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B3;B:4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

IMMOBILI E AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 d. lgs 42/2004) (vincolo L.1497/1939) PRESENTI IN TERRITORIO DI NARDO' E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
PAE0064	La zona costituisce nella	La realizzazione di FER	F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5;

<p>15-10-1952 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell'ambito del comune di Nardò.</p>	<p>varietà dei suoi quadri naturali un insieme di rara bellezza paesistica e per la rigogliosa vegetazione di piante boschive ed ornamentali, e per la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale</p>	<p>potrebbe compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico</p>	<p>F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3</p>
<p>PAE0065 19-12-1969 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Nardò.</p>	<p>La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce nella varietà dei suoi aspetti naturali, un insieme di rara bellezza paesistica, formando per la rigogliosa vegetazione di piante boschive ed ornamentali e per la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze, un complesso di cose immobili avente un caratteristico aspetto di grande valore estetico e tradizionale</p>	<p>La realizzazione di FER potrebbe compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico</p>	<p>F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3</p>
<p>PAE0066 20-02-1968 Dichiarazione di notevole interesse, pubblico della zona della riviera Neretina, in comune di Nardò.</p>	<p>La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché trattasi in effetti di una costa molto varia e frastagliata - resa singolare da un armonioso contrasto di tinte a seconda del mutare delle luci - che, oltre a formare quadri naturali di notevole bellezza, e' resa suggestiva dalla presenza delle torri cinquecentesche, in un incomparabile scenario denso di visuali stupende, in un alternarsi di rientranze, di sporgenze, di punte aspre e di dolci pendii, di cale e calette, di piccole spiagge, di boschi e pinete, di pittoreschi specchi d'acqua, di insenature portuali costituenti un complesso di cose immobili avente un incomparabile valore estetico e tradizionale</p>	<p>La realizzazione di FER potrebbe compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico</p>	<p>F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3</p>
<p>PAE0067 04-09-1975 Dichiarazione di notevole</p>	<p>La zona ha notevole interesse pubblico per le sue</p>	<p>La realizzazione di FER potrebbe compromettere l'integrità</p>	<p>F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6;</p>

interesse pubblico di alcune zone in comune di Nardò.	caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, sì che e' possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali pressoché intatti nella loro originaria bellezza incoraggiano sempre più correnti turistiche di massa, mentre le numerose insenature e macchie verdi instaurano un equilibrato rapporto fra uomo, natura colonizzata, architettura e colore	dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico	E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
---	--	--	---

BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939) E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
parte II d. lgs. 42/2004) (ex vincolo 1089)	Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.	La realizzazione di FER potrebbe compromettere il carattere storico o artistico di tali beni oppure recare pregiudizio alla loro conservazione.	F. 1a; F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004) E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del	Problematiche per la realizzazione di FER -	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2) non
---	--	--	---

descrizione	patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	incompatibilità con gli obiettivi di protezione	compatibili
Territori costieri fino a 300 m	La fascia di profondità costante di 300 a partire dalla linea di costa presenta una, molteplicità e complessità dei sistemi di beni paesaggistici, frutto dell'intreccio tra la dimensione storica, insediativa, infrastrutturale, fisico ambientale, naturalistica e rurale, che costituiscono uno dei beni patrimoniali, di maggior valore per la regione Puglia.	La realizzazione di FER, intesa come trasformazione e artificializzazione della fascia costiera, potrebbe compromettere i caratteri storico-identitari e le unicità dei paesaggi costieri contrastando con gli obiettivi di connessione e conservazione degli elementi di naturalità e di miglioramento della qualità ecologica e percettiva dei paesaggi costieri.	F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Laghi e territori contermini fino a 300 m;	I territori contermini ai laghi, considerata la loro peculiarità per il territorio Pugliese, sono caratterizzati dalla presenza di numerosi beni paesaggistici e naturalistici di valore eccezionale, in particolar modo per le lagune costiere.	La realizzazione di FER potrebbe compromettere i caratteri storico-identitari e i delicati equilibri dei territori contermini ai laghi contrastando con gli obiettivi di conservazione degli elementi di naturalità e di miglioramento della qualità ecologica e percettiva dei paesaggi lacustri.	F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	I corsi d'acqua assumono importanza in quanto sono spesso gli unici luoghi in cui si concentrano elementi naturalità all'interno di territori altrimenti fortemente antropizzati. Essi infatti rompono la monotonia derivante dagli ordinamenti culturali in uso e costituiscono tratti fondamentali delle reti ecologiche.	La realizzazione di FER potrebbe compromettere i caratteri paesaggistici e ecologici, nonché la funzionalità dei corsi d'acqua quali corridoi di connessione che necessitano adeguata tutela e la cui integrità non è compatibile con la presenza di tali impianti.	F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Boschi + buffer di 100 m	Le superfici boscate, le pinete costiere, nonché le aree coperte dalle formazioni macchia mediterranea, costituiscono all'incirca il 9 per cento del territorio regionale e	La realizzazione di FER che preveda l'alterazione delle specie vegetali, arboree e/o arbustive, potrebbe contrastare con le esigenze di tutela	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

	rappresentano un valore naturalistico e ambientale rilevante	delle superfici boscate nonché delle aree coperte da vegetazione tipica della macchia mediterranea.	
Zone archeologiche + buffer di 100 m	Le zone archeologiche, per loro natura costituiscono un patrimonio di elevato valore e pertanto indisponibile alle trasformazioni	La realizzazione di FER è incompatibile con aree interessate da ritrovamenti e resti archeologici e con gli obiettivi di tutela e di valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti. Tale incompatibilità è inoltre dovuta alla significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e il suo intorno espresso in termini ambientali, di contiguità e di fruizione visiva	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Tratturi + buffer di 100 m	Il sistema dei tratturi che attraversa la regione, costituito da un insieme di percorsi erbosi legati alla pratica della "transumanza", rappresenta un patrimonio unico e di elevato valore storico-testimoniale particolarmente sensibile alle trasformazioni.	La realizzazione di FER contrasta con la necessità di garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui i tratturi sono inseriti. In queste aree infatti è da evitare ogni alterazione della integrità visuale e ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e di riqualificazione del contesto.	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali " del PAI	L'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e delle	La realizzazione di FER, in relazione alla natura dell'intervento e al	F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b;

dell'AdB Puglia	aree golenali	contesto territoriale, potrebbe comportare una riduzione delle condizioni di sicurezza idraulica	E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Alta pericolosità idraulica "AP" del PAI dell'AdB Puglia	Area allagate e/o a alta probabilità di esondazione Porzione di territorio soggetta ad essere allagata individuata con riferimento ad una piena con tempo di ritorno di 30 anni	La realizzazione di FER potrebbe: - costituire un fattore di aumento della pericolosità idraulica ostacolando il normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione della capacità di invaso delle aree interessate; - pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive e la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente	F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Media pericolosità idraulica "MP" del PAI dell'AdB Puglia	Porzione di territorio soggetta ad essere allagata individuata con riferimento ad una piena con tempo di ritorno di 200 anni	La realizzazione di FER potrebbe: - costituire un fattore di aumento della pericolosità idraulica ostacolando il normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione della capacità di invaso delle aree interessate; - pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive e la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente.	F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA (PAI) E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili

	biodiversità e del paesaggio rurale		
Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3) del PAI dell'AdB Puglia	Porzione di territorio interessata da fenomeni franosi attivi o quiescenti.	La realizzazione di FER potrebbe: - costituire un fattore di aumento della pericolosità geomorfologica; - compromettere la stabilità del territorio; - costituire elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva della pericolosità geomorfologica esistente; - pregiudicare la sistemazione geomorfologica definitiva.	F.4a;F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
Aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2) del PAI dell'AdB Puglia	Porzione di territorio caratterizzata dalla presenza di due o più fattori geomorfologici predisponenti l'occorrenza di instabilità di versante e/o sede di frana stabilizzata.	La realizzazione di FER potrebbe: - costituire un fattore di aumento della pericolosità geomorfologica; - compromettere la stabilità del territorio; - costituire elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva della pericolosità geomorfologica esistente; - pregiudicare la sistemazione geomorfologica definitiva.	F.4a;F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

AREE AMBITO A (PUTT) E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Ambiti di "Valore eccezionale" (A) del PUTT/Paesaggio	Sono ambiti territoriali tutelati e disciplinati dal PUTT/Paesaggio dove sussistono "condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità"	La realizzazione di FER potrebbe compromettere gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione che per le zone di valore eccezionale prevedono: - la conservazione	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

		<p>dell'assetto attuale, non modificando i caratteri delle componenti presenti e dell'insieme dei fattori naturalistici connotanti il sito;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mantenimento dell'integrità visuale del contesto; - il mantenimento delle specie vegetali autoctone e delle componenti dell'ecosistema. 	
--	--	---	--

AREE AMBITO B (PUTT) E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
<p>Ambiti di "Valore rilevante" (B) del PUTT/Paesaggio</p>	<p>Sono ambiti territoriali tutelati e disciplinati dal PUTT/Paesaggio dove sussistono "condizioni di compresenza di più beni costitutivi"</p>	<p>La realizzazione di alcune tipologie di FER contrasta con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione che implicano il rispetto dei seguenti indirizzi: conservazione e riqualificazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio; oltre che le seguenti direttive: mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme; conservazione e la difesa del suolo e il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; riduzione delle condizioni di rischio; difesa dall'inquinamento delle</p>	<p>F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3</p>

		sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; mantenimento dell'integrità visuale del contesto.	
--	--	--	--

AREE EDIFICABILI URBANE + BUFFER DI 1 KM E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 16 Allegato 4, "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio".	L'Area edificabile urbana, così come definita dallo strumento urbanistico vigente con relativa area buffer di 1000 m.	La realizzazione di torri eoliche di maggiore taglia all'interno o nelle immediate vicinanze dei centri urbani è problematica da un lato in ragione delle elevate densità insediative che caratterizzano l'ambito urbano e quindi la oggettiva difficoltà di realizzazione di questi impianti a distanze accettabili da abitazioni, luoghi di lavoro e servizi; dall'altra in ragione dei rischi per l'incolumità pubblica in luoghi densamente frequentati.	F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 M E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definite delle Linee Guida Regionali all'allegato 2) non compatibili
PUTT/P – Componenti Storico Culturali	Consistono in tutti i siti interessati dalla presenza e/o	La realizzazione di FER potrebbe	F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a;

Cartografie PPTR	stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressioni dei caratteri identitari del territorio regionale	compromettere la conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale di tali beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto.	F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3
------------------	---	---	--

ANALISI DEI CONI VISUALI DI PRIMARIA IMPORTANZA PER LA CONSERVAZIONE E LA FORMAZIONE DELL'IMMAGINE DELLA PUGLIA", ANCHE IN TERMINI DI NOTORIETÀ INTERNAZIONALE E DI ATTRATTIVITA' TURISTICA

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Montagna Spaccata	Dal sito costiero si ammira un vasto spazio verso i tratti di costa a nord e a sud che spaziano verso significativi elementi paesaggistici quali: Rupi di San Mauro, S. Maria, Santa Caterina	La realizzazione di FER altera l'immagine storicizzata che identifica i luoghi in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica, introducendo nelle prospettive e nei coni visuali elementi di disturbo estranei al contesto.	Entro la fascia dei 4 km: F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3 fascia da 4 a 6 km: F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E4.a,b,c,d; H complessiva delle torri superiore a 40 m; IG.1; IG.2; IG.3 fascia da 6 a 10 km: F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E4.a,b,c,d; H complessiva delle torri superiore a 70 m; IG.1; IG.2; IG.3
Porto Selvaggio	L'area è caratterizzata da uno dei paesaggi costieri di maggiore valore	La realizzazione di FER altera l'immagine storicizzata che identifica i	Entro la fascia dei 4 km: F.1b; F.2a;F.2b; F.3a;

	paesaggistico della costa ionica. Si segnala la presenza di torri costiere, Torre Uluzzo, Torre Inserraglio e del Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"	luoghi in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica, introducendo nelle prospettive e nei coni visuali elementi di disturbo estranei al contesto.	F.3b; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3 fascia da 4 a 6 km: F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E4.a,b,c,d; H complessiva delle torri superiore a 40 m; IG.1; IG.2; IG.3 fascia da 6 a 10 km: F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E4.a,b,c,d; H complessiva delle torri superiore a 70 m; IG.1; IG.2; IG.3
--	--	---	---

GROTTE + BUFFER DI 100 M E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
Individuazione effettuata attraverso il PUTT/P e con il Catasto delle Grotte in applicazione della L.R. 32/86	Le grotte consistono in cavità sotterranee di natura carsica generate dalla corrosione di rocce solubili, anche per l'azione delle acque sotterranee, alla quale si aggiunge, subordinatamente, anche il fenomeno dell'erosione meccanica.	La realizzazione di FER, in riferimento alla proiezione in superficie delle grotte e alla relativa fascia di rispetto, comporta la modificazione dello stato dei luoghi, l'alterazione dell'assetto idro - geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico che possono impattare con le cavità carsiche sottostanti.	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

LAME E GRAVINE E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione	Principali valori	Problematiche per la	Tipologie di
----------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------------

ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
PUTT/P – Componenti Geo Morfo Idrologiche; Cartografie PPTR	Consistono in solchi erosivi di natura carsica, peculiari del territorio pugliese, dovuti all'azione naturale di corsi d'acqua di natura episodica	La realizzazione di FER potrebbe compromettere: <ul style="list-style-type: none"> - la tutela del corso d'acqua e il suo regime idrico; - l'integrità visiva; - la conservazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti; - gli equilibri idrogeologici e il profilo del terreno 	F.1b; F.2a;F.2b; F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.1; B.2;B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.1; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

VERSANTI E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
PUTT/P – Componenti Geo Morfo Idrologiche; Cartografie PPTR	Consistono in parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%	La realizzazione di FER potrebbe compromettere: <ul style="list-style-type: none"> - il rispetto dell'assetto paesaggistico; - l'integrità delle coperture botanicovegetazionali; - la conservazione degli elementi storicoculturali esistenti; - il regime idraulico e la permeabilità dei suoli; - l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto. 	F.1b; F.2b; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA' E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2 delle Linee Guida Regionali) non compatibili
<p>DOC – VINI Nardò - DPR 06/04/87;</p>	<p>Il territorio della Regione Puglia è caratterizzato da una estesa e diffusa attività agricola di pregio, di qualità certificata e da una elevata numerosità di antiche tradizioni agroalimentari locali. Le motivazioni sono riferibili: alle condizioni pedoclimatiche favorevoli per la produzione di prodotti da colture mediterranee (vite, olivo, ortaggi, grano duro, fruttiferi); alla diffusa antropizzazione del territorio, alle opere di bonifica, di regimazione delle acque, di mantenimento dei terreni in declivio; all'adozione di tecniche secolari di mantenimento della fertilità del suolo agrario; allo sviluppo tecnologico e adozione di innovazioni delle tecniche produttive. Con le tre programmazioni cofinanziate dall'Unione europea [POP 1994-'98, POR 2000-'06, e PSR 2007-'13] la Regione ha promosso e valorizzato le produzioni tipiche e di qualità, finanziando alle aziende agricole la realizzazione di investimenti quali impianti arborei, strutture di protezione, miglioramento tecnico e tecnologico degli impianti arborei, azioni sulle filiere e promozione dell'agricoltura biologica, produzioni di qualità e tipiche; inoltre, aiuti sono stati erogati alle aziende agricole ed a soggetti pubblici per la realizzazione di opere di manutenzione dei territori agricoli e rurali (muretti a secco, gradoni ecc.); infine, sono previsti finanziamenti per la</p>	<p>La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree effettivamente occupate da tali colture comporterebbe l'espianto delle stesse, pertanto non è compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità.</p>	<p>Per questa tipologia di area non idonea, gli impianti definiti non idonei sono tutti quelli che producono in fase di realizzazione espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione.</p>

	<p>salvaguardia della biodiversità delle varietà vegetali. I prodotti di qualità qui riportati sono riconosciuti sulla base di norme Comunitarie e nazionali. Ai fini della individuazione delle aree effettivamente occupate da tali colture nell'ambito del territorio regionale, si procederà col supporto di tutti i prodotti cartografici di elevata risoluzione realizzati dalla Regione, a partire dal volo aereo del 2006 e dai successivi aggiornamenti.</p>		
--	---	--	--